

Principali informazioni sull'insegnamento	Anno Accademico 2017-2018
Denominazione	Diritto Commerciale I (Corso M - Z)
Corso di studio	Laurea Magistrale in Giurisprudenza
Crediti formativi	6 cfu
Denominazione inglese	Commercial law I
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Emma SABATELLI	emma.sabatelli@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Commercialistico	IUS/04	6 cfu

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	II semestre
Anno di corso	2°
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150 ore
Ore di corso	60 ore fra lezioni frontali ed attività integrative e seminariali
Ore di studio individuale	90

Calendario	
Inizio attività didattiche	12 febbraio 2018
Fine attività didattiche	18 maggio 2018

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	Istituzioni di Diritto Privato
Risultati di apprendimento previsti	Il corso ha lo scopo di fornire una informazione aggiornata e completa della disciplina giuridica degli istituti trattati, affinando l'approccio esegetico degli studenti ai testi legislativi e stimolandone lo spirito critico. Esso si propone altresì di incrementare la capacità dei discenti di ricostruire un quadro d'insieme della materia, collocando correttamente i singoli istituti e cogliendone i collegamenti.

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Oggetto del corso è l'esame dei problemi giuridici afferenti all'esercizio dell'attività economica, le forme di composizione dei conflitti fra gli interessi coinvolti e gli strumenti di tutela di volta in volta contemplati dall'ordinamento. La materia sarà, pertanto, suddivisa in modo da trattare le origini storiche dei principali istituti nella lex mercatoria, le modalità organizzative dell'impresa, i contratti d'impresa e i titoli di credito. In particolare saranno presi in considerazione i seguenti istituti:</p> <p>I parte</p> <p>Lex mercatoria: i contratti dei mercanti e le prime forme associative d'impresa dalle origini del diritto commerciale alla codificazione ottocentesca.</p>

	<p><u>II parte</u> L'imprenditore in generale. Le sub-fattispecie d'impresa (impresa agricola, impresa commerciale, piccola impresa e impresa familiare). L'imputazione dell'attività d'impresa: esercizio diretto ed indiretto dell'attività (c.d. imprenditore occulto); inizio e fine dell'attività. Lo statuto dell'imprenditore commerciale (scritture contabili, registro delle imprese, rappresentanza commerciale, capacità per l'esercizio dell'impresa). Gli ausiliari dell'imprenditore (institori, procuratori e commessi). L'azienda e le sue vicende traslative. I segni distintivi (ditta, insegna e marchio). Opere dell'ingegno e invenzioni industriali (brevetti per invenzione, disegni e modelli). Concorrenza sleale e principi antitrust.</p> <p><u>III parte</u> I contratti commerciali: i contratti d'impresa, i contratti per lo scambio e la distribuzione (contratto estimatorio, franchising, subfornitura), i contratti per la prestazione d'opera e di servizi (agenzia, mandato, commissione, spedizione, mediazione, assicurazione), i contratti bancari e il mutuo, i contratti dell'intermediazione finanziaria (leasing, factoring e cartolarizzazione dei crediti), vendita a termine di titoli di credito e riporto.</p> <p><u>IV parte</u> I titoli di credito: fattispecie, caratteri generali e circolazione dei titoli di credito, la dematerializzazione, l'assegno e la cambiale. I servizi di pagamento e le carte di credito.</p>
Testi di riferimento	<p>L. BUTTARO, Corso di Diritto Commerciale, Vol. I, Premesse Storiche e Disciplina dell'Impresa, Laterza, Bari, 2005, pp. 1-69 (<u>solo parte storica</u>); o, in alternativa, G. CARANDINI, Racconti della civiltà capitalista. Dalla Venezia del 1200 al mondo del 1939, Editori Laterza, Bari, 2012, Parte II: da cap. 2 a cap. 6 (da pag. 58 a pag. 100), da cap. 8 a cap. 12 (da pag. 120 a pag. 194), cap. 14 (da pag. 209 a pag. 216), cap. 17 (da pag. 257 a pag. 278) e G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale I. Diritto dell'impresa, Utet, 7ª ed., 2013, capitoli da I a VIII (per la disciplina dell'impresa). Parte seconda G.F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale 3. Contratti, titoli di credito, procedure concorsuali, Utet, 2014, 5ª ed., per i contratti: parte I, capitoli II, IV, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XVI (solo par. 5 "Il riporto"), XVII; e per i titoli di credito: parte II, capitoli da XIX a XXII; o, in alternativa A. GRAZIANI – G. MINERVINI – U. BELVISO – V. SANTORO, Manuale di Diritto Commerciale, Cedam, ultima edizione, per i contratti: parte V, capitoli I, II solo par. 175 "vendita a termine di titoli di credito", III, IV, VIII, IX, X, XI, XIII, XIV, XV, XVII); e per i titoli di credito: parte VI, capitoli I, II, III, IV e V. N.B. In caso di aggiornamento dei manuali in corso d'anno, gli studenti saranno tenuti all'acquisto del volume più recente, fermi restando gli argomenti da</p>

	studiare come sopra indicati.
Metodi didattici	<i>Metodologia didattica convenzionale con l'ausilio di slides</i>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p><i>Esame orale.</i></p> <p><i>I frequentanti, che partecipano alle lezioni sui "Contratti d'Impresa", possono essere esonerati dalla relativa parte del programma. L'esonero si consegue previo colloquio orale, con voto, da sostenere alla fine del corso.</i></p>
Criteri di valutazione	<p><i>L'esame si svolgerà esclusivamente in forma orale. Allo studente verrà richiesto innanzitutto di esporre la disciplina alla quale è assoggettato l'istituto indicato dall'esaminatore e, ove possibile, l'evoluzione storica dello stesso.</i></p> <p><i>In un secondo momento gli verrà richiesto di collocare tale istituto nell'ambito del sistema normativo individuabile come "Diritto commerciale" e di evidenziarne le eventuali criticità, esposte dal docente durante il corso.</i></p> <p><i>La valutazione verrà espressa in trentesimi.</i></p>
Assegnazione tesi di laurea	<i>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi scritta e della tesina orale nel giorno di ricevimento previsto, nel rispetto dei tempi imposti dall'Ordinamento didattico.</i>